Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Giovedì, 17 aprile** — **Numero 90**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il numero* 286 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Visti la legge 6 luglio 1912, n. 749 e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89, riguardante l'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio del notariato nella Tripolitania e nella Cirenaica è regolato dalle disposizioni della legge 16 febbraio 1913, n. 89, in quanto esse siano applicabili e salvo le modificazioni apportate col presente decreto.

Art. 2.

Gli uffici notarili sono istituiti a Tripoli e a Bengasi con obbligo ai titolari di prestare il proprio ministero, ogni volta ne siano richiesti, rispettivamente per la Tripolitania e per la Cirenaica.

Con successivi decreti Reali possono essere istituiti altri uffici notarili in altre località; ed in tale occasione saranno determinate le rispettive circoscrizioni.

Nelle località, dove non ha sede l'ufficio notarile, ma vi ha il tribunale regionale, le funzioni di notaro sono affidate al cancelliere, che le esercita indipendentemente da quelle del notaro della circoscrizione anche se questi si trasferisca nella detta località per compiere atti del proprio ministero.

Nelle altre località, il governatore può con speciali decreti autorizzare i funzionari civili o militari a compiere determinati atti notarili.

Nel caso di mancanza, impedimento, assenza dalla sede o d'incompatibilità del notaro a norma dei numeri 2 e 3 dell'articolo 28 della legge, il governatore può incaricare un funzionario civile o militare di farne le veci.

Art. 3.

I comandanti di presidio, i comandanti le stazioni dei Reali carabinieri e le autorità amministrative nei luoghi fuori della sede notarile e dove non esista alcun funzionario che faccia le veci del notaro, a tenore dell'articolo precedente, possono in caso di urgenza, ricevere il testamento di persona ammalata o ferita, secondo le norme dell'art. 789 Codice civile.

Il testamento deve al più presto essere trasmesso al notaro e diviene nullo tre mesi dopo il ritorno del testatore in un luogo ove possa fare testamento con le norme ordinarie.

Art. 4.

I notari sono nominati per concorso fra i notari esercenti nel Regno e i candidati notari.

Il concorso ha luogo presso il Ministero delle colonie, con le norme da indicarsi nel bando.

Gli aspiranti debbono provare di conoscere la lingua araba e gli elementi del diritto musulmano.

L'ammontare della cauzione è fissato col bando, a seconda dei diversi uffici.

Nel bando può essere assicurato a ciascun notaro da nominare un minimo di proventi annui; qualora tale minimo non venga raggiunto, la differenza è corrisposta dall'Amministrazione della colonia.

Ai notari è vietato l'esercizio del patrocinio legale avanti le autorità giudiziarie.

Art. 5.

Il termine per prendere possesso dell'ufficio, stabilito dall'art. 24 della legge, è ridotto a giorni trenta.

Art. 6.

Sono ammessi gli indigeni a far da testimoni anche per gli atti riguardanti i cittadini italiani e gli stranieri.

Art. 7.

Gli indigeni analfabeti possono in luogo della sottoscrizione apporre il loro sigillo, e l'autentica del notaro consiste nell'attestare che il sigillo fu posto in presenza di lui e dei testimoni dalla persona che doveva sottoscrivere.

Art. 8.

Le disposizioni degli articoli 54 e 55 della legge si applicano in tutti i casi in cui la lingua parlata dalle parti o da una di esse non sia conosciuta dal notaro.

Art. 9.

Le funzioni notarili per gli indigeni continueranno ad essere esercitate dal Cadì o dai suoi rappresentanti; gli indigeni, però, hanno facoltà di avvalersi dell'opera del notaro o degli altri funzionari indicati nell'articolo precedente.

Art. 10.

Il Cadì o i suoi rappresentanti debbono trasmettere ogni mese al cancelliere del tribunale regionale copia degli atti da essi ricevuti.

Art. 11.

La cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione ha sede l'ufficio notarile, provvede alla conservazione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni che dalla legge sono conferite agli archivi notarili distrettuali.

Il cancelliere ha le attribuzioni di conservatore dell'archivio.

Le funzioni ispettive, però, e quelle di vigilanza sono attribuite soltanto al giudice regionale.

Art. 12.

I cancellieri e i funzionari incaricati del servizio notarile riscuotono i diritti a norma della tariffa annessa alla legge, e ne versano l'ammontare all'erario, prelevandone il quindici per cento a loro favore. I diritti che i cancellieri riscuotono come conservatori degli archivi notarili sono di loro spettanza.

Art. 13.

In tutti i casi in cui la legge conferisce determinate attribuzioni al ministro di grazia e giustizia, le attribuzioni medesime spettano al ministro delle colonie.

Le attribuzioni, che la legge conferisce al pretore, al presidente o alla Camera di Consiglio del tribunale e al presidente del Consiglio notarile o al Consiglio stesso, spettano al giudice regionale.

Nel caso contemplato nell'art. 79, non occorre la preventiva liquidazione della nota degli onorari e delle spese.

Sull'appello contro i provvedimenti contemplati dagli articoli 148 e 149 della legge in materia disciplinare, provvede la Corte d'appello in Camera di Consiglio, udito il pubblico ministero.

Art. 14.

Fino al regolare impianto degli uffici notarili di Tripoli e Bengasi, da riconoscersi con provvedimento del governatore, le funzioni di notaro per gli italiani, gli stranieri e gli indigeni non musulmani continueranno ad essere disimpegnate dai cancellieri presso i tribunali regionali.

Art. 15.

Per i primi concorsi ai posti di notaio, il ministro delle colonie ha facoltà di stabilire nel bando che la conoscenza della lingua araba non sia requisito essenziale per concorrere, pur tenendosene speciale conto nella valutazione dei titoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, ma da do a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 296 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento 12 maggio 1910, n. 680;

Veduto il parere del Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Veduto il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al regolamento speciale per il personale di terza categoria approvato col R. decreto 12 maggio 1910, numero 680 sovracitato, viene apportata la seguente aggiunta:

Art. 38-*bis*.

Qualora occorresse di sostituire agenti subalterni fuori ruolo, assenti, o di provvedere a speciali necessità di servizio richiedenti prestazione di opera intermittente, del tutto accidentale e precaria, il Ministero può disporre l'ammissione temporanea di agenti giornalieri senza formalità di decreto, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio e senza che questi agenti giornalieri possano in alcun caso accampare diritto a stabile collocamento o ad indennità per licenziamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 297

Regio Decreto 27 marzo 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso «Mutualità scolastica livornese» con sede in Livorno, e ne è approvato lo statuto.

N. 298

Regio Decreto 20 marzo 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso «Mutualità scolastica lanzese» con sede in Lanzo Torinese, e ne è approvato lo statuto.

N. 299

Regio Decreto 20 marzo 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso «Mutualità scolastica di Pinerolo», e ne è approvato lo statuto.

N. 300

Regio Decreto 13 marzo 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso «Mutualità scolastica trinese» con sede in Trino, e ne è approvato lo statuto.

N. 301

Regio Decreto 20 marzo 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta come ente morale, la Società scolastica di mutuo soccorso «Mutualità scolastica vercellese» con sede in Vercelli, e ne è approvato lo statuto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 30 della legge (testo unico) 27 febbraio 1908, n. 89, sulle case popolari o economiche, che istituisce presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, una Commissione centrale per le case popolari o economiche, ed il R. decreto 9 aprile 1908, n. 182, che dà le norme per la costituzione ed il funzionamento della detta Commissione centrale;

Veduto il R. decreto 9 agosto 1910, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre detto anno, registro 258, personale civile, f° 300, ed il successivo R. decreto 20 ottobre 1911, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre detto anno, registro 305, personale ci-

vile, f° 248, coi quali furono nominati i componenti della Commissione per un biennio;

Vedute le designazioni fatte dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio, dell'interno e delle finanze e dalla Cassa di depositi e prestiti e le elezioni fatte dal Consiglio superiore del lavoro e dal Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Commissione centrale per le case popolari o economiche risulta così composta:

Giuffrida prof. comm. Vincenzo, direttore generale del credito e della previdenza nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Magaldi dott. comm. Vincenzo, vice presidente dell'Istituto nazionale di assicurazioni;

Bertone dott. cav. uff. Michele, capo sezione nella Direzione generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno;

Dell'Abbadessa comm. Antonio, vice direttore generale nel Ministero delle finanze;

Melis comm. Ernesto, ispettore generale nella Cassa di depositi e prestiti;

Quaglino Felice, deputato al Parlamento, rappresentante il Consiglio superiore del lavoro;

Paretti prof. comm. Orazio, direttore generale della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, rappresentante il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Pei due rappresentanti gli Istituti autonomi per case popolari, è confermato sino alla fine del biennio il marchese Tanari Giuseppe, nominato col precitato Regio decreto 20 ottobre 1911, e l'altro rappresentante sarà nominato con successivo decreto, dopo che si sarà provveduto allo spoglio dei voti, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 9 aprile 1908, n. 182.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 16 febbraio 1913:

Valeri cav. Ercole, archivista di 1ª classe, è nominato archivista capo con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 16 febbraio 1913.

Barbacini Pio, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere come sopra.

Sanguinetti Leopoldo, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe per anzianità congiunta a merito e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere come sopra.

Vincenti Marco, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere come sopra.

Lucci Mario, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere come sopra.

Carini Acrisio, usciere di 2ª classe con L. 1600, è nominato applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere come sopra, in seguito al concorso speciale sostenuto in base all'art. 4 della legge 8 luglio 1912, n. 750.

Con R. decreto del 16 febbraio 1913:

Panaro Francesco, applicato di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute in seguito a sua domanda, con l'assegno annuo di L. 666,66, a decorrere dal 16 febbraio 1913.

Con R. decreto del 23 febbraio 1913:

Testa cav. Cesario, capo sezione di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1913.

Con R. decreto 6 marzo 1913:

Giannone Ugo, applicato di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 5 marzo 1913.

Con R. decreto del 9 marzo 1913:

Alicandri-Ciufelli Achille, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 6 marzo 1913.

Con R. decreto del 20 marzo 1913:

Oddone prof. dott. Tancredi, capo sezione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 16 marzo 1913.

Galeota cav. dott. Francesco, primo segretario di 1ª classe, è nominato capo sezione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere come sopra.

Vicario Saverio, primo segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere come sopra.

Gori Oreste, segretario di 1ª classe, è nominato primo segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere come sopra.

Mancini dott. Bruto, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª, classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere come sopra.

Petrucci dott. Giuseppe, segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere come sopra.

Funaro Leone, applicato di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 10 marzo 1913.

Alicandri-Ciufelli Achille, segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 16 marzo 1913.

Melchiorri cav. uff. Senofonte, direttore capo di divisione di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1913.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale del càtasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 6 marzo 1913:

Vezzosi Adalindo, applicato di 3ª classe nel ruolo del personale ordinario è, d'ufficio, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1913, con l'annuo assegno di L. 1250.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14, dal 31 marzo al 6 aprile 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Mombello	bovina	1
	Avellino	Ariano	Montaguto	»	1
	Brescia	Brescia	Bagnola M.	»	2
	»	»	Brescia	»	2
	»	Verolanuova	Leno	»	1
	Firenze	Firenze	Cosellina e Torri	»	1
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	»	Modena	Modena		1
	Potenza	Melfi	Melfi		1
	Reggio Emilia	talla	Brescello	bovina	1
	»	»	Castelnuovo di G.	»	1
					15
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Cuglieri	bovina	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Magliano	»	1
	Novara	Vercelli	Crescentino	»	1
	Vicenza	Schio	Schio	»	1
					5
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Cassinasco	bovina	1
	»	»	Visone	»	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	3
	»	»	Bosco Marengo	»	3
	»	»	Cassine	»	2
	»	»	Castellazzo	»	4
	»	»	Masio	»	1
	»	»	Refrancore	»	1
	»	Asti	Antignano	»	3
	»	»	Asti	»	1
	»	»	Canelli	»	1
	»	»	Castagnole	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Castell'Alfego	bovina	1
	»	»	Cellarenge	»	2
	»	»	Cortazzone	»	1
	»	»	Costigliole	»	3
	»	»	Isola	»	
	»	»	Rocchetta	»	1
	»	Casale	Calliano	»	1
	»	»	Casale	»	1
	»	»	Giarole	»	1
	»	»	Grazzano	»	7
	»	»	Mirabello	»	1
	»	»	Mombello	»	1
	»	»	Montemagno	»	4
	»	»	Ottiglio	»	1
	»	»	Ticineto	»	1
	»	Novi Ligure	Basaluzzo	»	2
	»	»	Lerma	»	1
	»	»	Pozzolo	»	1
	»	Tortona	Castelnuovo	»	1
	»	»	Pontecurone	»	1
	»	»	Sale	»	1
	»	»	Tortona	»	4
	»	»	Viguzzolo	»	5
	Ancona	Ancona	Ancona	»	3
	Aquila	Avezzano	Ajelli	»	28
	»	»	Cerchio	»	2
	»	»	Collarmele	»	21
	»	»	Trasacco	»	2
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	»	1
	»	»	Montespardù	»	2
	»	»	Ortignano Raggiolo	»	1
	»	»	Pergine	»	4
	Bergamo	Bergamo	Bedulita	»	1
	»	»	Bergamo	»	1
	»	»	San Benedetto	»	2
	»	»	Capriate Adda	»	1
	»	»	Rosciate	»	1
	»	Clusone	Casnigo	»	5
	»	»	Oltrepovo	»	2
	»	»	Peja	»	1
	»	Treviglio	Barbata	»	1
	»	»	Caravaggio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Cortenova	bovina	1
	»	»	Ghisalba	»	1
	»	»	Palosco	»	1
	»	»	Pognano	»	1
	»	»	Torre Pallavicini	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	6
	»	»	Boricella	»	1
	»	»	Bologna	»	12
	»	»	B. Panigale	»	3
	»	»	Budrio	»	3
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Castelfranco	»	6
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Casalecchio	»	3
	»	»	Crevalcuore	»	1
	»	»	Galliera	»	4
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Praduro e Sasso	»	3
	»	»	Loiano	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	4
	»	»	San Lazzaro di Sav.	»	8
	»	»	Sant'Agata B.	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	1
	»	Imola	Mordano	»	1
	»	Vergato	Grizzana	»	6
	»	»	Gaggio Montano	»	1
	»	»	Marzabotto	»	1
	Brescia	Breno	Grevo	»	1
	»	»	Pontagna	»	5
	»	»	Ponte di L.	»	21
	»	»	Verra d'Oglio	»	12
	»	Brescia	Botticino Serra	»	2
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Collio	»	1
	»	»	Desenzano Lago	»	2
	»	»	Lonato	»	5
	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Montichiari	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Nave	bovina	1
	»	»	Nuvolento	»	2
	»	»	Ospitaletto	»	1
	»	»	Remedello S.	»	1
	»	»	Rivoltella	»	12
	»	»	Serle	»	5
	»	»	Virle	»	1
	»	Chiari	Acqualunga	»	3
	»	»	Calino	»	1
	»	»	Chiari	»	5
	»	»	Cologne	»	6
	»	»	Erbusco	»	3
	»	»	Palazzolo	»	3
	»	»	Roccafranca	»	10
	»	»	Rovato	»	3
	»	»	Rudiano	»	1
	»	»	Torbiaro	»	17
	»	Salò	Gaglione Sotto	»	1
	»	»	Manerba	»	6
	»	»	Moniga	»	4
	»	»	Muscolina	»	6
	»	»	Portese	»	1
	»	»	Soiano Lago	»	4
	»	Verolanova	Alfianello	»	1
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Manerbio	»	2
	»	»	Pontevico	»	3
	»	»	Seniga	»	5
	»	»	Verolavecchia	»	1
	Caltanisetta	Caltanisetta	Montedoro	»	1
	»	»	Resuttano	»	1
	Caserta	Caserta	Teano	»	1
	»	Formia	Itri	»	1
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	»	1
	»	Cotrone	Strongoli	»	1
	Como	Como	Alzate	»	2
	»	»	Locate Valsino	»	1
	»	Lecco	Asso	»	1
	»	»	Caglio	»	5
	»	»	Canzo	»	13
	»	»	Linzanico		8
	Cosenza	Rossano	Rossano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Cosenza	Cropalati	bovina	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	Crema	Ombriano	»	1
	»	»	Pianango	»	1
	»	»	Vidolasco	»	1
	»	Cremona	Acquanegra	»	1
	»	»	Cà d'Andrea	»	1
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Corte de' Frati	»	1
	»	»	Grumello	»	4
	»	»	Persico	»	1
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	»	Sospiro	»	2
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	»	»	Argnello	»	1
	»	»	Ceresole	»	2
	»	»	Lequio Berria	»	2
	»	»	Mango	»	1
	»	»	Neive	»	3
	»	»	Novello	»	1
	»	»	Marticello	»	1
	»	»	Rodello	»	1
	»	»	S. Vittoria	»	1
	»	»	Santo Stefano Boero	»	1
	»	Cuneo	Beinette	»	4
	»	»	Centallo	»	8
	»	»	Cuneo	»	13
	»	»	Dronero	»	2
	»	»	Peveragno	»	5
	»	»	Villafalletto	»	2
	»	»	Vossignano	»	6
	»	Mondovi	Briaglia	»	1
	»	»	Carrù	»	2
	»	»	Castellino	»	2
	»	»	Lequio Tanaro	»	4
	»	»	Mondovì	»	2
	»	»	Rocca de Baldi	»	3
	»	»	Sant'Albano Stura	»	3
	»	»	Trinità	»	21
	»	Saluzzo	Bagnolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Barge	bovina	1
	»	»	Caramagna	»	1
	»	»	Cervere	»	1
	»	»	Monastorolo	»	1
	»	»	Revello	»	2
	»	»	Laugliano	»	2
	»	»	Villanovetta	»	4
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	»	Pieve di Cento	»	1
	»	»	Poggio Renatico	»	3
	»	Comacchio	Migliarino	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	24
	»	»	Ferrara	»	21
	»	»	Ostellato	»	2
	»	»	Vigarato M.	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	7
	»	»	Prato	»	2
	»	»	Figline	»	1
	»	»	Pontassieve	»	3
	»	»	Campi Bisenzio	»	1
	»	»	Rignano sull'Arno	»	2
	»	»	Pelago	»	1
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Vaglia	»	1
	»	»	Barberino Mugello	»	1
	»	»	Galluzzo	»	1
	»	»	Reggello	»	2
	»	»	Casellina	»	4
	»	»	San Casciano	»	3
	»	»	Greve	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	19
	»	»	Id.	suina	1
	»	San Miniato	San Miniato	bovina	17
	»	»	Cerreto Guidi	»	13
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	Montopoli	»	1
	»	»	Fucecchio	»	7
	»	»	Vinci	»	1
	»	»	Empoli	»	11
	»	»	Capraia e Limite	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	2
	»	»	Id.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Predappio.	bovina	1
	»	Cesena	Cesena	»	5
	»	»	Savignano	»	1
	»	»	Borghi	»	2
	»	Rimini	Rimini	»	17
	»	»	Verucchio	»	1
	»	»	Santarcangelo.	»	1
	»	»	Cattolica	»	1
	»	»	Misono	»	1
	Genova	Chiavari	Cicagna.	»	1
	»	Genova	Bozzoli	»	1
	»	»	Canepa	»	1
	Girgenti	Bivona	Casteltermini	ovina	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima	»	2
	Lecce	Taranto	Taranto	bovina	3
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	2
	»	»	Lucca	»	3
	»	»	Musummano	»	1
	»	»	Pietrasanta.	»	4
	»	»	Serravezza	»	2
	»	»	Strazzema	»	1
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1
	»	»	Treia	»	1
	Mantova	Asola	Gastelgoffredo.	»	1
	»	»	Casaloldo	»	1
	»	»	Piubega	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	3
	»	»	Rivarolo	»	4
	»	Canneto sull'Oglio	Canneto sull'Oglio.	»	1
	»	Castiglione delle S.	Solferino	»	1
	»	»	Guidizzolo	»	1
	»	Mantova	Borgoforte	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	»	Voltamantovana	Goito	»	2
	Massa e Carrara	Carrara	Carrara	»	1
	Messina	Castroreale	Raggi	»	3
	»	Messina	Barcellona	»	1
	»	»	Messina	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Vittuone	»	1
	»	Gallarate	Somma L.	»	2
	»	Lodi	Casalpusterlengo	»	2
	»	»	Codogno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Milano*	Lodi	Guardamiglio	bovina	1
	»	»	Oro Litta	»	1
	»	»	San Fiorano	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	»	Terranova	»	1
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Cassina P.	»	1
	»	»	Milano	»	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	5
	»	»	Finale	»	1
	»	»	Mirandola	»	10
	»	Modena	Bastiglia	»	2
	»	»	Campogalliano	»	6
	»	»	Carpi	»	3
	»	»	Castelnuovo	»	5
	»	»	Castelvetro	»	5
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Guiglia	»	1
	»	»	Modena	»	24
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Novi	»	6
	»	»	Ravarino	»	4
	»	»	Sassuolo	»	4
	»	»	Soliera	»	3
	»	»	Monfestino	»	7
	»	»	Pavullo	»	1
	Novara	Biella	Cervione	»	1
	»	»	Chiavazza	»	3
	»	»	Cossila	»	1
	»	Domodossola	Pallanzeno	»	8
	»	Novara	Bellinzago	»	2
	»	»	Boca	»	2
	»	»	Briona	»	3
	»	»	Caltignaga	»	1
	»	»	Garbagna	»	1
	»	»	Marano Ticino	»	1
	»	»	Nibbiola	»	1
	»	»	Tornaco	»	2
	»	»	Vespolate	»	4
	»	Vercelli	Collobiano	»	1
	»	»	Livorno P.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Ronsecco	bovina	1
	»	»	Vercelli	»	1
	Padova	C. S. Piero	Campodarsego	»	1
	»	Este	Lozzo	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	1
	»	Montagnana	Masi	»	1
	»	Padova	Ponte San Nicolò	»	1
	»	»	Vigodarzere	»	2
	Palermo	Cefalù	San Mauro	»	3
	»	»	Id.	caprina	2
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	bovina	1
	»	»	Busseto	»	2
	»	»	Polesine	»	8
	»	»	Roccabianca	»	4
	»	»	Zibello	»	3
	»	Parma	Collecchio	»	2
	»	»	Montechiarugolo	»	2
	»	»	San Pancrazio	»	4
	Pavia	Mortara	Albonese	»	1
	»	»	Borgo San Siro	»	2
	»	»	Breme	»	6
	»	»	Cergnago	»	3
	»	»	Confienza	»	1
	»	»	Cozzo	»	2
	»	»	Gordo	»	1
	»	»	Langosco	»	2
	»	»	Mede	»	1
	»	»	Palestro	»	1
	»	»	San Giorgio	»	3
	»	»	Semiana	»	1
	»	»	Torreberretti	»	1
	»	»	Tromello	»	5
	»	»	Valle	»	2
	»	»	Velezzo	»	1
	»	»	Vigevanò	»	5
	»	Pavia	Corteolona	»	5
	»	»	Pieve P. Morone	»	8
	»	»	San Zenòne	»	1
	»	»	Sommo	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Zinasco	»	1
	»	Voghera	Arena Po	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Branduzzo	bovina	1
	»	»	Casatisma	»	3
	»	»	Casei Gerola	»	2
	»	»	Marnico	»	1
	»	»	Oliva Gessi	»	1
	»	»	Pizzale	»	1
	»	»	Rea	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Rovescala	»	2
	»	»	Verrua S.	»	2
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Orvieto	San Venanzo	»	1
	»	Perugia	Città di Castello	»	3
	»	Spoleto	Trevi	»	3
	»	Terni	Amelia	»	1
	»	»	Narni	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	2
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	7
	»	»	Fiorenzuola	»	3
	»	»	San Pietro in Cerro	»	1
	»	»	Villanova	»	8
	»	Piacenza	Borgonovo	»	3
	»	»	Calendasco	»	4
	»	»	Caorso	»	6
	»	»	Castel San Giovanni	»	3
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Monticelli	»	9
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Podenzano	»	2
	»	»	Ponte dell'Olio	»	3
	»	»	Pontenure	»	6
	»	»	Rivergaro	»	3
	»	»	Rottofreno	»	2
	»	»	Sarmato	»	2
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Giorgio	»	4
	»	»	San Lazzaro	»	3
	»	»	Vigolzone	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Ziano	bovina	1
	Pisa	Pisa	B. S. Giuliano	»	3
	»	Volterra	Cecina	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Tavole	»	3
	Potenza	Melfi	Palazzo San Gervasio	suina	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	bovina	4
	»	»	Faenza	»	1
	»	»	Solarolo	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	3
	»	»	Fusignano	»	1
	»	»	Lugo	»	5
	»	»	Massa Lombarda	»	1
	»	Ravenna	Russi	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	»	3
	»	»	Riace	»	4
	»	Palmi	Anoja	»	1
	»	»	Cittanova	»	3
	»	»	Gioia Tauro	»	12
	»	»	Jatrinoli	»	4
	»	»	Laureana	»	3
	»	»	Molocchio	»	17
	»	»	Palmi	»	14
	»	»	Radicena	»	4
	»	»	Rizziconi	»	15
		»	Rosarno	»	3
	»	»	Serrata	»	2
	»	»	Varapodio	»	10
	»	»	Terranova	»	1
	»	Reggio Calabria	Montebello I.	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Roccaforte	bovina	5
	»	»	San Lorenzo	»	3
	»	»	Santo Stefano	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Bibbiano	»	1
	»	»	Cadelbosco di Sopra	»	1
	»	»	Cartellarano	»	1
	»	»	Castelnuovo di Sotto	»	1
	»	»	Quattro Castella	»	1
	»	»	Reggio E.	»	9
	»	»	Rubiera	»	1
	»	»	San Martino in R.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Scandiano	bovina	1
	»	Guastalla	Novellara	»	1
		»	Poviglio	»	1
	Roma	Roma	Zagarolo	»	1
	»	»	Gorga	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Rovigo	Massa Superiore	Figarolo	»	3
	»	»	Gaiba	»	2
	»	»	Massa Superiore	»	2
	»	Occhiobello	Occhiobello	»	1
	Sassari	Sassari	Sassari	»	4
	Si	Siena	Goriole	»	2
	»	»	Siena	»	2
	»	»	Sovicille	»	2
	Siracusa	Modica	Scicli	»	5
	Sondrio	Sondrio	Bamio	»	2
	»	»	Buglio in M.	»	10
	Teramo	Teramo	Isola del Gran Sasso	ovina	22
	»	»	Id.	caprina	6
	Torino	Aosta	Aosta	bovina	13
	»	»	Arvier	»	3
	»	»	Donnaz	»	6
	»	»	Fontainemore	»	8
	»	»	Gressau	»	1
	»	»	Introd	»	12
	»	»	Pont St. Martin	»	7
	»	»	St. Christophe	»	1
	»	»	St. Marcel	»	15
	»	»	St. Nicolas	»	8
	»	»	St. Pierre	»	1
	»	»	Verrès	»	1
	»	»	Villeneuve	»	9
	»	»	Albiano	»	1
	»	»	Caluso	»	3
	»	»	Candia C.	»	1
	»	»	Carema	»	4
	»	»	Cuorgnè	»	5
	»	»	Ivrea	»	1
	»	»	Montestrutto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Aosta	Noasca	bovina	19
	»	»	Prascorrano	»	2
	»	»	San Giorgio C.	»	5
	»	»	San Martino C.	»	1
	»	»	Sparone	»	3
	»	»	Strambino	»	3
	»	»	Valperga	»	4
	»	Pinerolo	Cantalupa	»	1
	»	»	Cavour	»	13
	»	»	Cercenasco	»	2
	»	»	Cumiana	»	9
	»	»	Garzigliana	»	12
	»	»	Massello	»	1
	»	»	Osasio	»	1
	»	»	Scalenghe	»	4
	»	»	Vigone	»	3
	»	»	Villafranca	»	21
	»	»	Virle Piemonte	»	3
	»	Susa	Avigliana	»	4
	»	»	Borgone	»	2
	»	»	Bussolino	»	3
	»	»	Champlas du Col	»	8
	»	»	Chianoc	»	7
	»	»	Coazze	»	4
	»	»	Giaveno	»	5
	»	»	Rubiana	»	5
	»	»	Trona	»	5
	»	Torino	Alpignano	»	1
	»	»	Arignano	»	2
	»	»	Baldissero	»	3
	»	»	Brozolo	»	1
	»	»	Brusasco	»	1
	»	»	Carignano	»	12
	»	»	Carmagnola	»	3
	»	»	Casalborgone	»	1
	»	»	Caselle	»	1
	»	»	Cavagnolo	»	4
	»	»	Chieri	»	9
	»	»	Chivasso	»	16
	»	»	Favria	»	7
	»	»	Foglizzo	»	2
	»	»	Forno Rivara	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Front	bovina	21
	»	»	Gassino	»	2
	»	»	Grosso	»	2
	»	»	Isolabella	»	15
	»	»	Lanzo	»	6
	»	»	Lequi	»	3
	»	»	Lombardore	»	2
	»	»	Mondrone	»	1
	»	»	Monteu da Po	»	1
	»	»	Pecetto	»	4
	»	»	Piazzo	»	3
	»	»	Piobesi	»	12
	»	»	Piossasco	»	20
	»	»	Pralormo	»	8
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	Rivarossa	»	6
	»	»	Robassomero	»	1
	»	»	San Mauro T.	»	3
	»	»	San Raffaele e C.	»	1
	Verona	Legnago	Cerea	»	4
	»	»	Roverchiara	»	1
	»	»	San Pietro di M.	»	1
	»	»	Villabartolomeo	»	1
	»	Verona	Grezzana	»	1
	»	»	Quinto V.	»	2
					1677
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Poggio San Marcello	—	1
	»	»	Rosora	—	1
	Aquila	Aquila	Navelli	—	3
	»	Cittaducale	Pe trellasalto	—	2
	»	»	Pescorocchiano	—	20
	»	»	Fiumignano	—	15
	Arezzo	»	Cortona	—	4
	»	»	Arezzo	—	1
	»	»	Faiano	—	2
	»	»	Monte San Savino	—	6
	»	»	Monterchi	—	2
	»	»	Sansepolcro	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amandola	—	4
	»	»	Venarotta	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Sant'Angelo	Bisaccia	—	1
	»	»	Monteverde	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1
	»	»	San Pietro in Casale	—	1
	»	»	Castenaso	—	1
	»	»	Castello d'Argile	—	2
	Brescia	Chiari	Acqualunga	—	1
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	10
	Caserta	Sora	Atina	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Montepaone	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	»	Pieve di Cento	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	3
	»	»	Greve	—	1
	»	Rocca S. Casciano	Bagno R.	—	5
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	1
	Lecce	Taranto	Castellaneta	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2
	»	»	Castelraimondo	—	3
	»	Macerata	Montecosaro	—	1
	»	»	Tolentino	—	3
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1
	»	Mantova	Borgoforte	—	1
	»	Viadana	Sabbioneta	—	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1
	»	»	San Possidonio	—	1
	»	Modena	Carpi	—	1
	»	»	Ravarino	—	5
	»	»	Soliera	—	2
	Parma	Parma	Vigatto	—	3
	Perugia	Perugia	Castiglion del L.	—	2
	»	Rieti	Rieti	—	3
	»	Terni	Ferentillo	—	6
	Potenza	Matera	Ferrandina	—	1
	Ravenna	Faenza	Riolo	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Rio Saliceto	—	1
	Salerno	Vallo della Lucania	Stio	—	2
	Sassari	Alghero	Chieti	—	1
	Siena	Montepulciano	San Casciano dei Bagni	—	1
	»	»	Torrita	—	3
	»	Siena	Rapolano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Colonella	—	2
	»	»	Teramo	—	11
					160
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	canina	1
	Bari	Altamura	Noci	»	1
	»	Barletta	Brletta	»	1
	Brescia	Brescia	Montichiari	»	1
	Campobasso	Campobasso	Riccia	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	Cuneo	Saluzzo	Revello	canina	1
	»	Alba	Diano d'Alba	»	1
	Forlì	Rimini	Santarcangelo	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	2
	Macerata	Macerata	Potenza Picena	»	2
	Modena	Modena	Modena	»	1
	»	»	Id.	equina	1
	»	»	Ravarino	»	1
	Perugia	Foligno	Spello	canina	1
	Pesaro	Pesaro	Fano	»	2
	Teramo	Penne	Cestilenti	»	1
					22
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Ostiglio	equina	1
	Brescia	Brescia	Calcinato	»	1
	»	»	Montichiari	»	1
	»	Verolanova	Ponzano	»	1
	Cuneo	Alba	Bra	»	1
	Genova	Albenga	Finalmarina	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	Milano	Milano	Affori	»	1
	»	»	Milano	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Napoli	San Sebastiano	»	1
	Salerno	Salerno	Maiori	»	1
					12
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Avellino*	Sant'Angelo	Monteverde	ovina	1
	Aquila	Aquila	Barisciano	»	30
	»	»	Montereale	»	10
	»	»	Prata Ausonia	»	12
	»	Avezzano	Tagliacozzo	»	22
	»	Cittaducale	Posta	»	5
	»	»	Cittareale	»	6
	»	Sulmona	Castel di S.	»	26
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Ortanova	equina	1
	»	»	Roseto Valfortore	ovina	9
	»	San Severo	Carlentino	»	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Pietra Montecorvino	ovina	2
	»	»	Rignano Garganico	»	2
	»	»	San Marco in Lamis	»	3
	»	»	San Marco la Catola	»	1
	»	»	San Paolo Civitate	»	3
	»	»	Torremaggiore	»	2
	»	Bovino	Troia	»	5
	Girgenti	Bivona	Casteltermini	»	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	»	»	Orbetello	»	1
	Palermo	Corleone	Chiusa	caprina	6
	Perugia	Perugia	Costacciaro	ovina	35
	»	Rieti	Coltanello	»	2
	»	Spoleto	Cerreto	»	1
	»	Terni	Rapigno	»	1
	Potenza	Matera	Pomarico	»	1
	»	Melfi	Lavello	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Roma	Frosinone	Paliano	»	1
	»	»	Piglio	»	1
	»	Viterbo	Nepi	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					301
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Stassolo	ovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Pesaro*	Pesaro	Monteciccardo	ovina	1
	Potenza	Matera	Miglionico	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	»	Campagnano	»	1
	»	Viterbo	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					6

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	8	13	15
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Afta epizootica	51	551	1677
Morva	9	12	12
Vaiuolo	1	1	1
Rabbia	12	16	22
Rogna	9	35	201
Malattie infettive dei suini	26	54	160
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	6	6
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

ISTRIA. — *Dal 27 febbraio al 6 marzo 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	28	280
Rabbia	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	2	2	2
Mal rossino	2	2	3
Peste suina	12	47	57
Moccio equino	—	—	—
Colera degli uccelli	1	3	57
Rogna	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 6 al 13 marzo 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	32	171
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rabbia	3	3	3
Mal rossino	5	5	7
Peste suina	10	38	46
Moccio equino	1	1	1
Colera degli uccelli	1	3	55
Tubercolosi	—	—	—

AUSTRIA. — *Dal 26 febbraio al 5 marzo 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	98	182
Carbonchio ematico	18	12
Carbonchio sintomatico	8	9
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	5	5
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	17	62
Rogna degli equini	70	93
Id. delle pecore	8	90
Id. delle capre	19	58
Rabbia	45	57
Peste e setticemia dei suini	127	315
Mal rossino	38	51
Colera degli uccelli	9	25
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

Dal 5 al 12 marzo 1913.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	90	183
Carbonchio ematico	26	29
Carbonchio sintomatico	5	5
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Id. id. dei bovini	20	80
Rogna degli equini	78	106
Id. delle pecore	9	91
Id. delle capre	21	70
Rabbia	51	60
Peste e setticemia dei suini	130	304
Mal rossino	31	33
Colera degli uccelli	12	81
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	9	9

AUSTRIA. — *Dal 12 al 19 marzo 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	74	184
Carbonchio ematico	2[illegible]	24
Carbonchio sintomatico	4	7
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	82
Rogna degli equini	82	119
Id. delle pecore	9	92
Id. delle capre	31	82
Rabbia	73	78
Peste e setticemia dei suini	125	293
Mal rossino	47	50
Colera degli uccelli	11	85
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	11	11

AUSTRIA. — *Dal 19 al 26 marzo 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	6[illegible]	202
Carbonchio ematico	22	26
Carbonchio sintomatico	10	10
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	20	23
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	24	85
Rogna degli equini	82	123
Id. delle pecore	13	96
Id. delle capre	23	82
Rabbia	59	64
Peste e setticemia dei suini	119	276
Mal rossino	51	54
Colera degli uccelli	18	118
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	16	16

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 27 gennaio al 3 febbraio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	11	38	307
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	5	24	66
Mal rossino	3	3	4
Peste suina	12	2[illegible]	59
Esantema coitale vescicoloso	7	31	42
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	2	2
Peste degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Rogna delle pecore	1	66	78
Afta epizootica	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 3 al 10 febbraio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	11	33	259
Rogna dei cavalli	—	—	—
» delle capre e delle pecore	5	23	81
Mal rossino	2	2	5
Peste suina	21	49	87
Esantema coitale vescicoloso	4	25	33
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Mal rossino	1	1	3
Rogna delle pecore	1	66	78

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 10 al 17 febbraio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	10	29	127
Rogna dei cavalli	1	1	2
Rogna delle capre e delle pecore	5	21	75
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	26	67	112
Esantema coitale vescicoloso	5	26	34
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Rogna delle pecore	1	66	78

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 17 al 24 febbraio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	7	20	65
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id delle capre e delle pecore	6	24	57
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	21	55	77
Esantema coitale vescicoloso	2	12	13
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Rogna delle pecore	1	66	78

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 7).

a) UNGHERIA. — *Dal 5 al 12 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti*	Poderi infetti
Carbonchio ematico	124	127
Rabbia	169	174
Moccio e farcino	31	33
Afta epizootica	9	9
Vaiuolo ovino	18	22
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	3
Rogna degli equini	111	143
Rogna delle pecore	38	109
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	61	115
Setticemia dei suini	70	981

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 26 gennaio al 5 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	9
Rabbia	5	7
Moccio e farcino	6	9
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	5	58
Morbo coitale maligno	21	144
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
id. dei bovini	—	—
[Rog]na degli equini	9	18
delle pecore	1	1
[Setti]cemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
[Risi]pola dei suini (mal rossino)	9	31
[Sett]icemia dei suini	37	269

[I] territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla [pes]te bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 8).

a) UNGHERIA. — *Dal 12 al 19 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	112	115
Rabbia	182	187
Moccio e farcino	33	400
Afta epizootica	11	19
Vaiuolo ovino	16	20
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	9
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	8
Rogna degli equini	128	165
Id. delle pecore	41	112
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	60	111
Setticemia dei suini	354	907

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 5 al 12 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	8
Rabbia	5	7
Moccio e farcino	6	10
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	5	58
Morbo coitale maligno	21	144
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	9	18
Id. delle pecore	1	1
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	26
Setticemia dei suini	36	271

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 9).

a) UNGHERIA. — *Dal 19 al 26 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	120	121
Rabbia	192	197
Moccio e farcino	32	35
Afta epizootica	10	11
Vaiuolo ovino	16	20
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	10	13
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	10
Rogna degli equini	146	190
Id. delle pecore	38	104
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	59	102
Setticemia dei suini	328	818

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 12 al 19 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infett
Carbonchio ematico	15	16
Rabbia	5	7
Moccio e farcino	6	10
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	4	14
Morbo coitale maligno	22	145
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	21
Id. delle pecore	1	1
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	28
Setticemia dei suini	33	215

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SERBIA. — *Dal 1° all'8 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	10	123	—
Carbonchio ematico	2	6	6
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	10	22	13
Vaiuolo ovino	8	6	26
Rabbia	4	4	4

Dall'8 al 15 febbraio 1913.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	11	27	1
Carbonchio ematico	4	8	8
Rabbia	1	1	1
Pneumoenterite dei suini	11	29	23
Vaiuolo ovino	8	204	38
Morva	—	—	—
Rogna	—	—	—

Dal 15 al 22 febbraio 1913.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	12	15	3
Carbonchio ematico	2	19	11
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	9	5	4
Vaiuolo ovino	7	130	127
Rabbia	—	—	—

Dal 22 febbraio al 1° marzo 1913.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	14	94	6
Carbonchio ematico	8	23	18
Rabbia	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	8	30	31
Vaiuolo ovino	8	77	37
Morva	—	—	—
Rogna	—	—	—

Dal 1° all'8 marzo 1913.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Pneumoenterite dei suini	4	14	
Morva	—	—	—
Carbonchio ematico	4	28	[illegible]
Rabbia	1	1	
Vaiuolo ovino	7	80	1[illegible]
Afta epizootica	15	69	

GRAN BRETAGNA. — *Dal 1° all'8 marzo 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	8	8
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	5
Rogna	71	141
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	35	(1) 527

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dall'8 al 15 marzo 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	20	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	2
Rogna	57	119
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	37	(1) 587

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 15 al 22 marzo 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	14
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	3
Rogna	70	123
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	34	(1) 371

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 22 al 29 marzo 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	16
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	10	27
Rogna	70	133
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	59	(1) 1057

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 29 marzo al 5 aprile 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	28
Rogna	70	133
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	38	(1) 541

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione

SVIZZERA. — *Dal 3 al 9 marzo 1913.* — (B. n. 10).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	2	4	—	4	4
Afta epizootica	11	38	76	961	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	12	12	133	17
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 10 al 16 marzo 1913. — (B. n. 11).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	6	—	6	6
Carbonchio ematico	2	3	—	3	2
Afta epizootica	11	35	78	975	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	5	5	40	5
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 17 al 23 marzo 1913. — (B. n. 12).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5	5
Carbonchio ematico	4	8	—	8	8
Afta epizootica	10	32	76	806	16
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	8	8	66	9
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

26ª decade - dall'11 al 20 marzo 1913.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,735 (1)	13,460 (1)	+ 275	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,698	13,441	+ 257	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	5,490,251 —	5,294,875 59	+ 204,375 41	7,656 —	6,311 17	+ 1,344 83	51,533 —	47,746 78	+ 3,786 22
Bagagli e cani	274,621 —	272,382 88	+ 2,238 12	391 —	347 67	+ 43 33	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,762,943 —	1,762,942 62	+ 38	7,455 —	7,454 16	+ 84	11,467 —	11,466 97	+ 03
Merci a P. V.	7,719,895 —	7,517,141 99	+ 202,753 01	7,498 —	6,831 35	+ 666 65	—	—	—
Totale	15,256,710 —	14,847,343 08	+ 409,366 92	23,000 —	20,944 35	+ 2,055 65	63,000 —	59,213 75	+ 3,786 25
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1912 al 20 marzo 1913.									
Viaggiatori	150,128,772 —	142,128,168 13	+ 7,900,603 87	167,029 —	157,763 30	+ 9,265 70	1,361,938 —	1,349,943 37	+ 11,994 63
Bagagli e cani	6,781,451 —	6,402,729 23	+ 378,721 77	7,897 —	7,512 80	+ 384 20	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	44,824,982 —	43,315,589 98	+ 1,509,392 02	106,829 —	102,393 62	+ 4,435 38	283,062 —	280,802 28	+ 2,250 72
Merci a P. V.	197,952,031 —	188,020,099 68	+ 9,931,931 32	184,045 —	175,134 76	+ 8,910 24	—	—	—
Totale	399,587,236 —	379,866,587 02	+ 19,720,648 98	465,800 —	442,804 48	+ 22,995 52	1,645,000 —	1,630,745 65	+ 14,254 35

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,110 79	1,103 04	+ 7 75
Riassuntivo	29,171 21	28,261 78	+ 909 43

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 1 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **prima** quindicina di gennaio 1913.

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		Classe I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		Classe II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
25 maggio 1912	Fortuna P. & Del Magro (Ditta), a Lucca	Etichetta portante le lettere *S O O* entro un ovale Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	117-76	12490	15
18 marzo »	Heide & Meyer (Ditta), a Hamburg (Germania)	Etichetta portante la scritta *Five Cows Brand* e la veduta di una palude con cinque vacche Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: latte condensato	117-72	12366	15
14 giugno »	Lattificio Nazionale O. Marzari & C., a Dolo (Venezia)	Impronta costituita dalla rappresentazione grafica di una bottiglia di forma quasi triangolare Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: latte per poppanti	117-80	12536	15
27 id. »	Martino G. B. (Ditta), a Diano Marina (Genova)	Quattro impronte a fondo argenteo, delle quali due portano le lettere *M. O.* entro un ovale di color marrone contornato da rami d'olivo, la terza reca le stesse lettere *M. O.* entro un circolo e la quarta i facsimili di un bollo in ceralacca e della firma *G. B. Martino fu Ag.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di oliva	117-51	12559	11
		Classe III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
		. . . .			
		Classe IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
27 giugno 1912	Breiter G. Paolo, a Milano	Etichetta a fondo rosa e contorno giallo, portante il disegno di una corona in giallo e la parola *Lidol* in bianco ombreggiata in nero Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere per la cura dei denti, della bocca, del colorito e della pelle	117-70	12614	13
19 id. »	Società Olierie e Saponerie Meridionali, a Bari	Due impronte, delle quali una portante la rappresentazione del Campanile di San Marco a Venezia e le parole *Marca Il Campanile S. Marco* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi	117-79	12528	15

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		Classe V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
18 agosto 1911	Barlösius E. J. (Ditta), a Milano	Etichetta portante la figura di un foglio di sega con sovrapposta la parola *Griffin* costituita da pezzi di sega Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: seghe d'acciaio per metalli	117-71	11702	15
29 marzo 1912	Hess Lodovico (Ditta), a Milano	La parola *Rapisald* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saldante ed accessorî per la saldatura	117-47	12290	10
13 id. »	Hirschl & C.° (Ditta), a Vienna	Le parole *Ferrool-Hocksit* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: sostanza in pasta per la saldatura della ghisa e del ferro	117-46	12278	10
23 maggio »	La stessa	La parola *Ferrool* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: sostanze in pasta per la saldatura della ghisa e del ferro	117-75	12478	15
2 febbraio »	Koening H. (Ditta), a Milano	La parola *Ofidia* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tubi flessibili in genere di metallo, o di metallo misto con altre sostanze o simili; oggetti accessorî e inerenti ai tubi flessibili, come manicotti, raccordi; oggetti combinabili con detti tubi e relativi accessorî; mastice e simili per congiungere raccordi e manicotti coi tubi flessibili; articoli casalinghi; biciclette, automobili e loro pezzi di ricambio e accessorî	117-45	12121	11
		Classe VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità; di fisica; strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
31 maggio 1912	Mundlos H. & C.°(Ditta), a Magdeburg-N. (Germania)	Impronta costituita dalle iniziali *O V*, dalla figura di una donna davanti una macchina da cucire con in mano una medaglia e dalle parole *Original Vittoria* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da cucire e loro parti, e mobili e aghi per macchine da cucire. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	117-77	12504	15
		Classe VII. — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
		. . . .			
		Classe VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		Classe IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione.**			
		. . . .			
		Classe X. — **Lavori in legno, sughero, ecc.; arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
18 luglio 1912	Ronsenfeld S. junior (Ditta), a Nürnberg (Germania)	La parola *Veolac* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: setole, spazzole e pennelli. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	117-53	12605	11
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria; trasporti in genere.**			
		. . . .			
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
19 gennaio 1912	Coats J. & P. Limited, a Paisley, Scozia (Gran Bretagna)	Etichetta nei colori bianco, oro e turchino, portanta la scritta *Glove thread* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rocchetti di filato. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	117-44	12069	10
19 dicembre 1911	Honegger & C. (Ditta), a Albino, presso Bergamo	Impronta raffigurante una quercia, un carretto a due ruote e due coppie di triangoli intrecciati con entro la sigla *H. & C. A.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	117-43	12034	10
8 aprile 1912	Legler & C.i (Ditta), a Ponte San Pietro (Bergamo)	La figura di un cervo in corsa Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone tinti o imbianchiti	117-49	12302	10
31 ottobre 1911	Società Anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano	Cinque etichette, delle quali una porta la figura della testa di una giraffa, e un'altra, la principale, la veduta di uno stabilimento, la stessa figura della giraffa, due coppie di triangoli incrociati con entro le parole *F.lli Spada* e la scritta *Marca Giraffa* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere; filati cucirini	117-42	11913	10
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
6 giugno 1912	Maffioli Osvaldo Ugo (Ditta), di Maffioli & Giojelli, a Milano	La parola *Acier* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cravatte da annodarsi	117-60	12613	11
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
luglio 1912	British American Tobacco C°. Ltd., a Londra	Una striscia bianca e due etichette a fondo rosa, delle quali l'una, fiancheggiata a destra da una stelletta con otto punte, porta le parole *Ruby Queen* in oro e l'altra il fac-simile della firma *W. D. & H. O. Wils* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-61	12592	13
11 id. »	La stessa	Quattro impronte a fondo verde, delle quali una portante la parola *Atlas* e la figura di un uomo in ginocchio che regge sulle spalle un mappamondo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-68	12599	13

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
11 luglio 1912	British-American Tobacco Co. Ltd, a Londra	Quattro etichette, delle quali una portante la figura di un cartello, in cui sono infissi due chiodi dorati in croce e stanno le parole *Pin Head* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-96	12600	13
11 id. »	British Cigarette C°. Ltd, a Shanghai (Cina)	Due etichette a fondo rosso portanti, ciascuna, la figura di un soldato cinese e alcune iscrizioni in caratteri cinesi Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-62	12593	13
11 id. »	La stessa	Due etichette a fondo celeste portanti, ciascuna, le parole *Honest Weight* e la figura di una donna cinese che pesa un bambino in una stadera Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-64	12595	13
11 id. »	La stessa	Due etichette a fondo rosso, con fiori di malvone, delle quali l'una portante le parole *Golden Poppy*, e avente a sinistra il monogramma *B C Co.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-65	12596	13
11 id. »	La stessa	Etichetta a fondo rosso portante in oro le parole *London Straight-Cut* e la figura di due sciabole incrociate Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-66	12597	13
11 id. »	La stessa	Due etichette a fondo verde-chiaro portanti, ciascuna, la figura di un gallo e la parola *Rooster* in rosso e nero Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-67	12598	13
11 id. »	Murai Bros. Co. Limited, a Londra	Quattro etichette delle quali la 1ª porta la lettera *M* entro un rombo, la 2ª la parola *Peacock* e la figura di un pavone sulla sponda di un corso d'acqua, e la 4ª il fac-simile della firma *Murai Bros. Co. Ltd.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette	117-63	12594	13
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
19 luglio 1912	Ajax-Grieb Rubber Company, a Trenton, New Yersey (S. U. d'America)	La parola *Ajax* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cerchioni di gomma e di tessuti per automobili e bicicli. (Già registrato negli S. U. d'America, per gli stessi prodotti)	117-54	12606	1
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
....	....	....	...	...	..

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.**			
15 maggio 1912	Accordini Adolfo, a Milano	La figura di una corona d'alloro con entro una bilancia, le lettere *A A* e il motto *Scientia morbos sanat* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutiche	117-74	12441	15
19 aprile »	Cioffi Emilio, a Sala Consilina (Salerno)	Impronta con la figura di un serpe, la parola *Plastikon*, il motto *In scientia fides* e il monogramma *E C* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricostituente	117-50	12365	10
3 giugno »	Eletto Alfonso, a Genova	Tre etichette con la parola *Bioferon* in bianco su fondo rosso Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	117-78	12526	15
9 maggio »	Falcomer Giovanni Battista, a Venezia	La figura di un doppio triangolo con entro una rosa e la scritta *Kaliderma Falcomer Venezia* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere essiccativa	117-73	12437	15
28 giugno »	Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning Aktiengesellschaft, a Hochst a/M. (Germania)	Impronta costituita dalla parola *Pneumocolin* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati siero-terapeutici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	117-52	12566	11
30 marzo »	Marchi Emilio, a Como	Etichetta portante l'effigie di Sant'Anna e la scritta *Olio Sant'Anna nella gravidanza* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	117-48	12292	10
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
7 ottobre 1911	Brini & Bini (Ditta), a Prato (Firenze)	Due bolli circolari e un'etichetta portante la figura di una stella a cinque punte e la scritta *Tubetto Stella* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico tintorio	117-41	11844	10
22 luglio »	Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning Aktiengesellschaft, a Hochst a/M. (Germania)	La parola *Nassovia* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coloranti a base di catrame, inclusi indaco e preparati d'indaco, mordenti per la tintoria e per la stampatura. (Rivendicazione di priorità dal 6 aprile 1912, Germania, certificato di registrazione n. 161938)	117-55	12607	11
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
25 giugno 1912	Plants Plantoids Limited, a Londra	Figura circolare composta da due disegni curvilinei in forma di virgole e le parole *Plants Plantoids* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze fertilizzatrici	117-59	12612	11
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
		. . . .			

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		Classe XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
24 giugno 1912	Continental Caoutchouc & Gutta-percha Co. Agenzia di Milano	La parola *Buxo* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di gomma o preparati con gomma, veicoli e loro accessori, macchine e loro parti	117-56	12609	11
24 id. »	La stessa	La parola *Premo* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di gomma o preparati con gomma, veicoli e loro accessori, macchine e loro parti	117-57	12610	11
24 id. »	La stessa	La parola *Rostit* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di gomma o preparati con gomma, veicoli e loro accessori, macchine e loro parti	117-58	12611	11

Roma, 1° marzo 1913.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 27 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1913:

Savelli rag. Umberto, impiegato di classe transitoria nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 1° marzo 1913 e non oltre il 28 febbraio 1915, con l'assegno di annue L. 600, pari al terzo dello stipendio di cui è provveduto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 5 aprile corr., in Bosco, Beduzzo e Ghiare di Corniglio, provincia di Parma, sono state attivate al servizio pubblico con orario limitato di giorno le ricevitorie fonotelegrafiche collegate alla ricevitoria telegrafica di Corniglio.

Roma, 10 aprile 1913.

Il giorno 11 aprile corr., in San Polo Matese, provincia di Campobasso, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio telegrafico di Bojano.

Roma, 11 aprile 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Venuti Giuseppe fu Alessandro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3465 ordinale, n. 39187 di protocollo e n. 466787 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 14 marzo 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 210, consolidato 3,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1913.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Venuti Giuseppe fu Alessandro i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 aprile 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 aprile 1913, in L. 102,22.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

16 aprile 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98 22 22	96 47 22	97 19 72
3.50 % *netto* (1902)	97 78 50	96 03 50	96 76 —
3 % *lordo*	66 38 75	65 18 75	66 28 25

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a un posto di disegnatore nell'Amministrazione dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità.

È aperto il concorso per titoli e per esame a un posto di disegnatore con lo stipendio annuo di L. 2000 presso l'ufficio degli scavi del Foro Romano e del Palatino.

La domanda per l'ammissione a tale concorso, scritta su carta bollata da L. 1.22 dovrà essere presentata non più tardi del 31 maggio 1913 al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e le belle arti) e contenere l'indicazione precisa della dimora del concorrente.

I documenti, debitamente legalizzati, da allegare alla domanda sono:

1° licenza di professore di disegno architettonico, oppure licenza del corso speciale di architettura in un R. Istituto di belle arti;

2° certificato di nascita;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato medico di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta;

6° certificato negativo di penalità, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

7° certificato dal quale risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento.

I documenti indicati ai numeri 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

L'esame consisterà nella esecuzione di un disegno riproducente cose monumentali od archeologiche con particolari architettonici e decorativi.

Inoltre i concorrenti dovranno dare saggio della pratica nella fotografia.

A parità di voti sarà preferito il candidato che sia già impiegato nell'Amministrazione dello Stato.

Roma, 10 aprile 1913.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera non dà soverchia importanza alle nuove dichiarazioni di Re Nicola del Montenegro di volere riprendere l'assedio di Scutari, rifiutando quei compensi per i quali già aveva accettato di entrare in trattative. Ora Re Nicola dichiara che un compenso in denaro può accettarlo solo quando gli venga dalla Turchia sotto forma di indennità di guerra, e non dalle potenze le quali pagandogli un compenso manterrebbero quasi un diritto ispezionale negli affari interni del Montenegro. Questo, secondo le notizie da Parigi.

Un telegramma da Cettigne, 16, in merito, dice:

Il Re del Montenegro ha informato di aver dato ordini per continuare l'assedio di Scutari e intensificare il bombardamento.

Il Re ha, inoltre, informato il corpo diplomatico che il blocco della flotta internazionale non è sufficiente per deciderlo a togliere l'assedio e che occorrerebbe uno sbarco di truppe internazionali per determinarlo a ciò.

***

Una serqua di piccoli telegrammi da diverse fonti afferma e disdice la conclusione dell'armistizio di 10 giorni, ieri annunciato, tra la Turchia e la Bulgaria. Certo è però che, se non è stato firmato ieri l'armistizio, lo sarà ben presto e che intanto è virtualmente in vigore. Ecco ora alcuni dispacci in merito:

Costantinopoli, 15. — Le voci corse della conclusione di un armistizio sono infondate. Si parla tuttavia della possibilità della conclusione di un armistizio di dieci giorni a cominciare da domani.

*** Il Gran Visir smentisce categoricamente le voci che sia stato già concluso un armistizio.

Nei circoli bene informati si continua tuttavia a credere che la conclusione di un armistizio sarebbe imminente.

Vienna, 16. — I giornali dicono che in questi circoli ufficiali non si ha finora conferma della conclusione di un armistizio.

*** Il *Neus Wiener Tageblatt* è informato che l'armistizio fra le parti belligeranti non è stato ancora concluso; però da fonte bene informata si dichiara possibile che la conclusione dell'armistizio sia imminente.

Il Montenegro però non parteciperà all'armistizio, perchè esso, a quanto si dice, intende continuare l'assedio di Scutari e respinge anche ogni aiuto finanziario che non abbia il carattere di indennità di guerra, analoga a quella che sarà anche domandata dagli altri Stati balcanici.

***

Le notizie che si hanno intorno alla conclusione del trattato di pace turco balcanico sono sempre le più ottimiste. Da parte di tutte le potenze belligeranti si facilitano le conclusioni. Le ultime notizie dicono:

Atene, 16. — Secondo notizie da buona fonte, il Governo greco opina che gli alleati, quantunque le condizioni da loro volute non siano realizzate, non debbono sollevare obbiezioni alla mediazione delle potenze.

Il Governo è propenso ad accettare la mediazione delle potenze, riservandosi di discutere i particolari della pace.

Londra, 16 — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Si ritiene che i delegati per la pace si riuniranno, tra breve, a Londra. Hakki pascià, ex-gran visir, Rechid pascià e Nabi bey, ambasciatore a Roma, sono stati nominati commissari per la pace.

***

La stampa estera incomincia ad interessarsi dei trattati intervenuti tra gli Stati attualmente belligeranti contro la Turchia, prima della apertura delle ostilità.

La divisione del bottino è l'ultima fase della guerra balcanica come ne fu lo scopo, e sarà appunto regolata dai trattati passati tra gli alleati.

Se non che si prevedono serie questioni per ciò che riguarda Salonicco, ugualmente pretesa dalla Grecia e dalla Bulgaria, e per la nuova delimitazione dei confini serbo-bulgari. Ora, per poter commentare con ragione di causa le questioni che si vedono all'orizzonte occorre la conoscenza dei suddetti trattati.

La *Neue Freie Presse* di Vienna pretende saperne qualche cosa e scrive in merito:

I trattati che gli Stati balcanici conclusero fra loro prima dello scoppio della guerra non sono tutti uguali. Tra la Bulgaria e la Serbia esiste un trattato di alleanza che non è diretto esclusivamente contro la Turchia, ma è di natura generale e nello stesso tempo stipula, come è noto, anche la distribuzione del bottino di guerra per l'aiuto da prestarsi reciprocamente nel modo più preciso.

La Bulgaria ha concluso con la Grecia due trattati. Col primo, che data dal mese di maggio 1912, i due Stati si sono posti d'accordo circa le riforme da attuare in Macedonia.

Il secondo trattato, che fu concluso nel mese di settembre dello stesso anno, è una convenzione militare, diretta esclusivamente contro la Turchia.

Il trattato della Bulgaria con la Grecia differisce da quello concluso fra la Bulgaria e la Serbia anche per il fatto che non contiene alcuna stipulazione circa la divisione dei territori conquistati.

Al contrario il trattato tra la Bulgaria e la Serbia da una parte e quello fra la Bulgaria e la Grecia dall'altra, concordano nel punto che nessuno degli Stati belligeranti può indipendentemente concludere la pace.

Tra la Serbia e la Grecia non esiste un trattato propriamente detto, ma vi è soltanto un accordo circa le misure militari da eseguire.

L'ufficioso giornale serbo *Samuprava*, polemizzando sopra un articolo dell'organo del Governo bulgaro *Mir*, circa il trattato di alleanza serbo-bulgaro, dice:

Oltre il principio *Pacta sunt servanda*, esiste anche il principio *Rebus sic stantibus*. Tale massima, in seguito allo svolgimento della guerra, deve essere applicata al trattato serbo-bulgaro.

Il giornale scrive che la Serbia, appunto perchè desidera il mantenimento della alleanza, deve insistere sulla revisione del trattato, perchè non è giusto che uno dei contraenti tragga da un contratto la parte del leone a detrimento dell'altro, visto che il contratto fu concluso sotto condizioni diverse da quelle createsi effettivamente durante la guerra. Così fu apportata una prima modificazione nel trattato, dietro desiderio e nell'interesse della Bulgaria, e non fu questa l'ultima modificazione.

Quanto alla popolazione della Macedonia, diviene ora evidente anche agli estranei che l'affermazione dei bulgari che questa popolazione sia bulgara è infondata. Risulta al contrario che quasi tutti i monumenti della civiltà slava e tutti i costumi popolari della Macedonia sono di origine serba.

Il giornale termina dicendo che il trattato serbo bulgaro deve subire una revisione, come a suo tempo il trattato franco-spagnuolo per il Marocco.

DALLA LIBIA

Bengasi, 16. — Informazioni attendibili recano che anche il campo beduino secondario di Coebia si è sciolto.

I prigionieri fatti durante l'azione del 13 sono 95.

Tolmetta, 16. — Ieri a causa del ghibli violento si dovettero sospendere dal mezzogiorno in poi le operazioni di sbarco. Stamattina il mare era ancora agitatissimo.

Tripoli, 16. — Da oggi sono attivate le comunicazioni telegrafiche con Fessato e Nalut.

Tripoli, 16. — L'occupazione di Nalut ebbe luogo il giorno 12, dopo una lunga e rapida marcia, che permise di sorprendere e catturare una carovana di 150 cammelli con viveri diretta a Sceik El Sof. Le località di tappa lungo la via vennero trovate completamente abbandonate.

Bengasi, 16. — Oggi al cimitero della Giuliana sono stati celebrati solenni funerali in suffragio dei nostri caduti durante la guerra.

Commercio d'importazione e di esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi tre mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate a L. 897.951.137, con un aumento di L. 32.483.862 rispetto al corrispondente periodo del 1912.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Frumento e altri cereali, milioni 147.3 — carbon fossile 94.9 — cotone greggio 91.7 — lane e cascami 37.6 — legname 29.4 — caldaie, macchine e loro parti 25 6 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 19.4 — strumenti scientifici 18.4 — pelli crude 18.1 — rame in pani 16.4 — seta tratta, greggia 15.6 — tessuti e altri manufatti di lana 13.7 — tessuti e altri manufatti di cotone 12.7 — rottami di ferro e ghisa in pani 12.6 — caffè 12.4 — oli minerali 12.1 — pelli conciate 10.9 — semi 9.9 — tessuti e altri manufatti di seta 9.5 — tabacco in foglie 7.8 — juta greggia 7.8 — lavori di rame 7.6 — merluzzo ed altri pesci secchi 7.4 — nitrato di sodio greggio, 7.2 — gomma elastica e guttaperca greggie 6.6 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 6.4 — bozzoli 6.3 — grassi 6.3 — calzature ed altri lavori di pelle 6.3 — mercerie 6.1 — pietre preziose 6.1 — gioielli d'oro e d'argento 6 — pasta di legno, ecc. 6 — colori e vernici 5.4 — olio di cotone 5.3 — fosfati minerali 5 — solfato di rame 4 — pelo greggio 3.9 — filati di lino 3.7 — carne fresca 3 6 — orologi da tasca 3.5 — pellicole cinematografiche 3.4 — zinco in pani e in lamiere 3 2 — cavalli 2.9 — paraffina solida 2.8 — ferro in verghe 2.7 — vetture automobili 2.7 — lampade elettriche 2.6 — lavori d'argento 2.4 — ferro e acciaio in lamiere 2.4 — formaggio 2.3 — corozo 2.1 — legna da fuoco e carbone di legna 2 — fecole 2 — solfato di ammonio 2 — mobili 1.9 — colofonia e pece greca 1.9 — olii fissi non nominati 1.8 — velocipedi e loro parti 1.7 — lavori di vetro e di cristallo 1.7 — pesci preparati 1.6 — lamiere di ferro stagnate 1.6 — canapa greggia 1.6 — carbonato di sodio 1.5 — bastimenti e altri galleggianti 1.4.

Fu in aumento, in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1912, l'importazione dei seguenti prodotti:

Frumento per milioni 48.7 — lane sudicie e lavate 6.7 — granturco 6.5 — avena 4.1 — carbon fossile 3.8 — utensili ed altri lavori di ferro e di acciaio 2 4 — tabacco in foglie 2.3 — fosfati minerali 1.9 — pelli crude 1.7 — cascami di lana 1.4 — legumi secchi 1.2 — rame in pani 1.1 — vetture automobili 1.1.

Fu, invece, in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Cotone greggio per milioni 13.1 — cavalli 6.6 — bestiame bovino 5.7 — caldaie, macchine e loro parti 5.5 — seta tratta greggia 5.4 — gomma elastica greggia 5.3 — merluzzo e stoccafisso 2.9 — bozzoli 2.2 — olio d'oliva 1.9 — tessuti e altri manufatti di seta 1.7 — pelli conciate 1.6 — tessuti e altri manufatti di lana 1.4 — ghisa in pani 1.4 — ferro e acciaio in verghe 1.4 — apparecchi per riscaldare 1.4 — piume da letto 1.3 — solfato di rame 1.2 — canapa greggia 1.1.

Le esportazioni furono valutate L. 571.512.343 con un aumento di 2.491.151 in confronto del corrispondente periodo del 1912.

A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti:

Seta tratta e cascami milioni 86.3 — tessuti ed altri manufatti di cotone 39.1 — agrumi 28 — tessuti ed altri manufatti di seta 25.9 — canapa greggia e pettinata 22.1 — vini e vermouth 18.6 — formaggio 15.9 — pelli crude 13.5 — zolfo 12.2 — cappelli 12 — carri e vetture automobili 11.9 — uova di pollame 11.8 — farine e semolino 11.7 — olio di oliva 11 — frutta secche 9.3 — marmo greggio e lavorato 9.2 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 8.8 — legumi e ortaggi freschi 8.6 — conserva di pomodori 7.9 — riso 7.2 — paste di frumento 7.1 — filati di cotone 6.9 — fiori freschi 6.1 — semi 5.4 — essenze di agrumi 5.2 — caldaie, macchine e loro parti 4.9 — tessuti e altri manufatti di lana 4.9 — minerali di zinco 4.7 — pellicole cinematografiche 4.5 — capelli 3.9 — frutti, legumi e ortaggi freschi 3.9 — guanti e altri lavori di pelle 3.9 — bottoni di corozo 3.8 — animali bovini 3.7 — corallo greggio e lavorato 3.6 — strumenti scientifici 3.4 — lane, crino e pelo 3.4 — mobili 3.1 — citrato di calcio 2.7 — tartaro greggio e feccia di vino 2.7 — oggetti d'arte 2.5 — stoppa di lino o di canapa 2.5 — cordami, cordicelle e spago 2.3 — pollame 2.2 — tabacco 2.1 — libri e registri 2.1 — filati di canapa, greggi 2.1 — acido tartarico 2 — liquori 2 — burro 1.9 — tessuti di juta, greggi 1.9 — trecce di truciolo e di paglia, per cappelli 1.7 — carni preparate 1.6 — acido tannico impuro 1.6 — filati di lana 1.5.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti:

Canapa greggia per milioni 11.3 — farine e semolino 5.7 — carri e vetture automobili 5.6 — tessuti e altri manufatti di cotone 5.1 — pelli crude 3 — agrumi 1.8 — fiori freschi 1.8 — pellicole cinematografiche 1.8 — legumi secchi 1.7 — tessuti di juta, greggi 1.2 — vini 1.1 — gomma elastica greggia 1.1.

Furono, invece, in diminuzione questi altri prodotti:

Seta tratta, greggia per milioni 15.9 — riso 5.3 — uova di pollame 3.8 — olio d'oliva 3.5 — frutta fresche 2.6 — corallo 2.3 — minerali di zinco 1.4 — filati di cotone 1.3 — tabacco 1.2 — trecce di paglia e di truciolo 1.2 — lavori di ferro e di acciaio 1.2 — ferro in rotaie per ferrovia 1.1.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 10 aprile 1913

Presidenza del senatore prof. P. DEL GIUDICE, *presidente*

Letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta e presentati dal segretario i libri pervenuti in omaggio, si passa alle letture poste all'ordine del giorno.

Il membro eff., prof. Giulio Vivanti, presenta per l'inserzione nei rendiconti una sua Nota: « Sul campo d'esistenza d'una funzione analitica ».

Il socio corr., prof. Riccardo Arnò, discorre « Sull'impiego del galvanometro telefonico Arnò nella pratica telefonica ordinaria ».

Premesse alcune considerazioni sull'importanza dello studio delle piccole quantità di corrente nelle applicazioni industriali, il prof. Arnò espone succintamente i risultati di una ricerca sperimentale riguardante una applicazione del galvanometro telefonico allo studio dei traslatori telefonici.

La portata pratica di questi ultimi, può invero giudicarsi dal grado di attenuazione subito da una corrente microfonica di forma e frequenza costante quando nel circuito venga inserito un traslatore.

Le esperienze eseguite su quattro traslatori di tipo diverso dimostrano che il galvanometro telefonico si presta egregiamente a tali ricerche.

Il prof. Arnò, dopo avere esposto i risultati ottenuti, pone in evidenza i vantaggi del suo apparecchio sul termo-galvanometro di Duddell, per le misure industiali; e considera i benefici che potrebbe ritrarre l'industria telefonica dall'uso simultaneo dei due apparecchi, impiegando il secondo, col sussidio di un numero conveniente di riscaldatori, per una accurata taratura del primo.

Il prof. Arnò osserva infine che per misure di raffronto l'impiego di un galvanometro-telefonico, anche non tarato, può fornire un ottimo criterio di giudizio.

Il dott. Alberto Ascoli legge la sua nota, ammessa alla lettura dalla sezione di scienze mediche, col titolo « Sull'isolamento del bacillo di Bang ». L'autore attuò anzitutto l'isolamento di ceppi nostrani coi procedimenti di Smith e Nowak. In seguito modificò il metodo della simbiosi adottando un recipiente speciale e sostituendo al *subtilis* il *bacillus anthracis*. Da ultimo semplificò la tecnica creando l'ambiente adatto alla crescita del germe col chiudere alla lampada i tubi seminati, addizionati o meno di tessuto normale.

Dopo le letture, con voti unanimi, viene nominato membro effettivo nella sezione di scienze matematiche il prof. Antonio Federico Jorini.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina offrirono, iersera, un pranzo in onore delle vedove dei cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata e delle consorti dei grandi ufficiali dello Stato e dei funzionari di Corte.

La tavola era così disposta:

A destra di S. M. il Re:

S. E. donna Amalia Depretis — S. E. Di Broglio — Signora Pollio — S. E. il vice ammiraglio Nicastro — Signora Berta — S. E. il marchese Borea d'Olmo — Contessa di Sant'Elia — Duca d'Ascoli — Maggiore Asinari — Capitano di guardia.

A sinistra:

S. E. donna Elena Cairoli — S. E. il tenente generale Pollio — Contessa Thaon di Revel — S. E. il tenente generale Del Rosso — Marchesa di Brambilla — S. E. nob. Mattioli — Duchessa d'Ascoli — Comandante Capomazza — Don Lodovico Lante della Rovere — Dott. Quirico.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. il conte Manfredi — S. E. la marchesa di Rudinì — S. E. il tenente generale Frugoni — Signora Nicastro — S. E. il tenente generale Berta — Signora Piacentini — Marchese di Brambilla — Principessa di Teano — Comandante Bonaldi — Maggiore Guerrieri.

A sinistra:

S. E. il tenente generale Spingardi — Contessa Di Broglio — S. E. il contrammiraglio Thaon di Revel — Signora Del Rosso — S. E. il tenente generale Brusati — Duchessa Susanna Lante della Rovere — Maggiore generale Piacentini — Duchessa di Terranova — Duca Cito — Conte di Sant'Elia.

Per le famiglie dei caduti nella guerra. — Ieri si è nuovamente adunata a Roma, in seduta plenaria, e sotto la presidenza di Sua Altezza Reale il duca d'Aosta, la Commissione per l'erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra contro la Turchia.

La Commissione ha preso cognizione dell'andamento dei lavori per quanto riguarda l'assegnazione dei singoli sussidi ed ha constatato come l'opera di soccorso finora espletata sia conforme agli intendimenti dei generosi oblatori.

Le domande di sovvenzione pervenute alla Commissione fino al 15 aprile 1913 furono in numero di 10.880. Di esse risultano già risolute 10.174, delle quali 3325 di famiglie di militari morti in combattimento ovvero per malattia, 6547 di famiglie di militari feriti e malati e 302 risolute negativamente per mancanza di titolo.

Le somme sinora erogate ammontano a' L. 3.278.000 lasciando quindi sussistere ancora una disponibilità di L. 2.943.000.

Di questa residuale somma la Commissione ha stabilito accantonare un milione per potere effettuare il divisamento, già altra volta manifestato, di istituire un ente morale che provveda a soccorrere, fino alla maggiore età, gli orfani dei militari morti.

Inoltre, sul fondo ancora disponibile, la Commissione ha fissato di erogare d'ufficio un ultimo sussidio alle famiglie dei militari morti che furono già sovvenute, senza che occorra l'invio di altra domanda.

Essendo poi impegnate, per altre assegnazioni in corso, circa lire 400.000, il fondo che in definitiva rimarrà disponibile per ulteriori concessioni è, in cifra tonda, di un milione.

Da ciò consegue che la Commissione, laddove dovesse continuare a svolgere l'opera sua con la stessa intensità adoperata finora, dovrebbe, entro un termine relativamente breve, chiudere i suoi lavori per avere esaurito il suo mandato.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito iersera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco Nathan. Approvato il verbale della precedente seduta e date dall'assessore Ottolenghi esaurienti spiegazioni riguardo all'allargamento di via Torre Argentina, si ripigliò la discussione del bilancio che destò qualche incidente.

L'assessore Bentivegna diede spiegazioni riguardo le case popolari a porta Metronia; e alle ore 0,30 la seduta venne sciolta.

Ai nostri bravi soldati. — Si è definitivamente formato in Roma, tra i cittadini del rione Prati, il Comitato per le onoranze all'82° reggimento fucilieri, che cotanto valorosamente si portò nella guerra contro la Turchia. Il Comitato di onore è presieduto dall'on. Gallini, vice presidenti sono il tenente generale D'Ottone, l'on. Barzilai e il senatore Cencelli.

Fanno poi parte del Comitato d'onore: senatori, deputati, generali, ammiragli, consiglieri di Stato, consiglieri comunali e provinciali, ed altre personalità.

Si è costituito inoltre un numeroso Comitato formato dai rappresentanti delle varie categorie di professionisti, commercianti, industriali, ecc., tutti abitanti nel quartiere dei Prati.

In questi giorni si è provveduto alla distribuzione delle schede per la sottoscrizione: le schede saranno rilegate in un artistico *album* e offerto, insieme ad un ricco cofano, al comando del reggimento.

Le somme raccolte andranno per la targa in bronzo e marmo da apporsi con i nomi dei caduti sulla facciata esterna della caserma « Principe di Napoli ».

Tiri d'artiglieria. — La scuola centrale di artiglieria da fortezza, dal giorno 24 aprile corr. al 1° maggio p. v., svolgerà un corso di scuola centrale di tiro di artiglieria da fortezza al poligono di Bracciano.

Normalmente il tiro avrà principio alle ore 7 e terminerà verso le ore 11; eccezionalmente potrà essere eseguito anche nelle ore pomeridiane.

Durante lo stesso periodo si farà pure qualche tiro di notte, dalle ore 20 alle 24.

Nei giorni di tiro verrà inalberato un bandierone rosso, sul Poggio Cinquilla, ed un altro al Parco, un'ora prima dell'inizio delle esercitazioni. Nei tiri di notte, al posto di due bandieroni, verranno collocate due lanterne rosse.

Inoltre, tanto di giorno quanto di notte, verrà sparato, mezz'ora prima dell'apertura del fuoco, un colpo d'avviso a salve, in vicinanza del Parco.

La cessazione dei tiri verrà segnalata con l'abbassamento dei bandieroni o delle lanterne o mediante lo sparo di tre razzi sul Cinquilla.

Durante l'esecuzione dei tiri è assolutamente vietato a chiunque di trattenersi nel poligono, entro la linea delle vedette, o di attraversarlo in qualsiasi direzione.

Le autorità, nel dare avviso di ciò al pubblico, avvertono che i proiettili non esplosi durante il tiro possono essere causa di gravi disastri, anche se leggermente smossi dal sito in cui si trovano.

Commissariato dell'emigrazione. — Il Commissariato comunica che è da sconsigliarsi assolutamente l'emigrazione di operai italiani nel dipartimento della Meurthe e Moselle, nonchè nel nord della Francia, a causa dello sciopero dei belgi, che gettò sui mercati francesi affluenza di mano d'opera.

Del pari sconsiglia l'emigrazione di sterratori che in Francia sono già in eccesso.

Aereonautica. — Ieri, verso il meriggio, apparve su l'orizzonte sopra Monte Mario e la zona vaticana il dirigibile militare *P. 5*.

Nella navicella erano i tenenti Scelsi e Castracane, oltre i meccanici.

L'aeronave avanzatasi a grande altezza, finora non conseguita dai nostri dirigibili, attraversò tutta la città, ammirata secondo il solito dalla popolazione che si affollava in mezzo alle piazze e alle vie, e dopo aver fatto alcune evoluzioni sul Quirinale, riprese la rotta alla volta di Bracciano. Giunse a Vigna di Valle qualche minuto dopo mezzogiorno.

*** A Ferrara, ieri, senza alcun preavviso, giunse, alle 18,15, il dirigibile *P. 2*, proveniente da Venezia, donde era partito alle 16.30.

Il dirigibile atterrò in Piazza d'Armi ed entrò nell'*hangar* colà costruito.

Il viaggio è stato felicissimo; non vi è stato alcun incidente. Le condizioni atmosferiche da Legnago a Ferrara furono ottime. La prima parte del viaggio è stata contrastata da un forte vento. La marcia chilometrica è stata di 75 chilometri all'ora. Il dirigibile era montato dal tenente Benini e da alcuni meccanici.

Appena il dirigibile apparve sul cielo di Ferrara, la folla si raccolse nelle vie e nelle piazze emettendo entusiastici urrà e poi si riversò in Piazza d'Armi.

Marina mercantile. — Il *Napoli*, della Società Italia, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — *Reichstag*. — Il segretario di Stato per gli esteri, Jagow, dichiara, circa l'incidente di Nancy, che il ministro degli esteri francese, Pichon, ha comunicato all'ambasciatore di Germania che, essendo i rapporti delle autorità locali di Nancy insufficienti a chiarire i particolari dell'incidente, il Governo francese ha mandato un alto funzionario a compiere un'inchiesta rigorosa, della quale si deve attendere il risultato.

I protocolli redatti dalle autorità locali di Metz, sulla base di quanto fu riferito dalle persone che ebbero parte nell'incidente, saranno mandati all'Ambasciata di Germania a Parigi, che ne terrà conto per l'inchiesta.

Si approva il bilancio degli esteri. Si inizia la discussione del bilancio della cancelleria.

Il cancelliere, Bethmann Hollweg, rispondendo ad analoga interrogazione, dice:

Dopo la discussione dello scorso novembre, la questione dei gesuiti è entrata in una nuova fase, pel fatto che il Reichstag ha approvato una mozione che chiede l'abrogazione della legge sui gesuiti. Questa mozione fu sottoposta al Consiglio federale, che non prese finora alcuna decisione.

Il segretario di Stato per l'interno chiese in proposito il parere dei Governi confederati. In questa questione non si tratta affatto di mercanteggiare col centro.

Trattando della questione dell'espulsione del deputato socialista francese, Compère Morel, il cancelliere dice: Se i socialisti tedeschi vogliono protestare contro gli armamenti della Germania, possono farlo essi stessi, ma se chiamano in soccorso stranieri, non debbono meravigliarsi che noi opponiamo il veto (Applausi).

Il deputato socialista Gradnauer dice: Compère Morel non voleva

parlare contro gli armamenti della Germania, ma unicamente contro lo *chauvinisme* francese. Ciò - replica il cancelliere - sarebbe certamente un'opera molto meritoria. Lo riconosco (Applausi).

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Atene: Il ministro della guerra ha richiamato d'urgenza tutti gli ufficiali in licenza per convalescenza.

Corre con insistenza la voce che il ministro degli esteri, Coromillas, presenterebbe prossimamente le sue dimissioni.

CETTIGNE, 16. — La notizia, secondo la quale il ministro di Bulgaria avrebbe fatto un passo presso il Governo montenegrino per domandare che venga tolto l'assedio di Scutari, è priva di fondamento.

BERLINO, 16. — L'ambasciatore di Francia, Cambon, si è recato stamane a far visita al segretario di Stato per gli affari esteri, von Jagow.

BRUXELLES, 16. — *Camera dei deputati*. — Loran, progressista, presenta una proposta con la quale si chiede un appello al paese per consultarlo sulla opportunità della revisione della Costituzione.

La proposta è rinviata alla Commissione.

BELGRADO, 16. — Secondo notizie ufficiose, a Giacova la Commissione mista ha firmato ieri il processo verbale dell'inchiesta sull'uccisione del padre francescano Palic.

È stato constatato che la Commissione non ha trovato alcuna prova convincente che il padre Palic venne percosso e maltrattato in prigione dalle autorità montenegrine e non risultò alcuna prova sulla uccisione premeditata per parte dei soldati montenegrini che scortavano padre Palic.

La Commissione non ha potuto fornire alcuna prova contraria, che potesse smentire le affermazioni delle autorità montenegrine, che padre Palic fu ucciso soltanto a causa del suo tentativo di fuga.

La Commissione prosegue i lavori relativamente alle conversioni forzate alla ortodossia.

PARIGI, 16. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Il capitano del genio francese Lemerle che è stato arrestato a Spira si trova in regolare congedo.

Prima di lasciare la Francia, in conformità dei regolamenti militari, egli aveva chiesto al Governo l'autorizzazione di recarsi in Germania e il permesso gli era stato accordato.

Il capitano Lemerle viaggiava a titolo assolutamente privato e non era incaricato di alcuna missione.

Si crede quindi che il suo arresto sia dovuto ad un equivoco e che dopo un'inchiesta non sarà mantenuto.

PARIGI, 16. — Stamane Ogier, direttore del controllo al Ministero dell'interno, si è recato alla prefettura, ove ha ricevuto il commissario centrale Dequesne, il commissario speciale Teyss, il commissario di polizia del terzo circondario, Bay, i quali hanno fatto l'inchiesta sull'incidente di domenica sera e il commissario speciale Petey, che ha preso parte anch'esso a tale inchiesta.

Il commissario di polizia, Bay, ha per primo udito i vari testimoni, che hanno poi deposto dinanzi ai commissari speciali.

Le dichiarazioni da loro fatte ai magistrati sono state concordi.

Secondo informazioni di buona fonte, i testimoni che si trovavano alla birreria Lorena sono concordi nello esporre nel seguente modo i fatti che vi si sono svolti. Tre tedeschi accompagnati da due signore erano seduti a un tavolino nella birreria, quando si sedettero accanto a loro alcuni giovani francesi, che uscivano dal Casino e che rivolsero senz'altro motti e lazzi ai tedeschi. Erano le 24.15. Uno dei francesi mandò alcune righe scritte a matita ai tedeschi.

Allora il proprietario della birreria Lesager intervenne e chiese ai tedeschi che cosa avvenisse, e volle sapere che cosa fosse scritto sul biglietto.

Quello dei tre che aveva letto il biglietto rispose: Non è nulla, è del cattivo tedesco. Non si sa se con queste parole egli abbia voluto dire che si trattava di ingiurie o di un tedesco scorretto

La cosa restò lì.

Quando giunse il momento della chiusura, i tedeschi ed i loro compagni si diressero verso la stazione. I giovani francesi li seguirono emettendo grida ostili. Ben presto una cinquantina di curiosi li seguirono. Le grida divennero poi più forti. Alla stazione tutti si riversarono sul quai e vennero lanciate le medesime ingiurie; ma in nessun momento gli impiegati della ferrovia che erano presenti videro compiere dai francesi alcun atto di violenza contro i tedeschi.

BRUXELLES, 16. — Secondo le valutazioni dei socialisti vi sono 24 000 scioperanti a Bruxelles.

ANVERSA, 16. — Gli scaricatori di carbone del bacino del centro si sono posti in isciopero.

Il borgomastro ha dichiarato che il traffico del porto sarà arrestato da qui a qualche giorno per mancanza di merci.

BRUXELLES, 16. — Un corteo di pacifici dimostranti ha percorso le vie della città.

I pubblici servizi continuano sempre a funzionare normalmente.

Lo sciopero finora non sembra dovere danneggiare i lavori delle linee ferroviarie del nord e del mezzogiorno nè quelli della stazione centrale.

ANVERSA, 16. — Lo sciopero si è esteso fra i metallurgici. Il lavoro è stato sospeso a bordo di parecchie navi in riparazione. A bordo di molte navi si lavora con squadre incomplete. Tuttavia il prezzo dei noli comincia a salire e gli arrivi di navi sono molto poco numerosi.

CETTIGNE, 16. — Il generale Bojovic, comandante le truppe serbe intorno a Scutari, ha informato il re Nicola di avere ricevuto un telegramma da Belgrado che gli ingiunge di nuovo di ritirare tutte le truppe serbe, compresa l'artiglieria, dall'assedio di Scutari.

CETTIGNE, 16. — I rappresentanti delle grandi potenze hanno fatto oggi un passo collettivo presso il ministro degli esteri, al quale hanno rimesso la nota delle potenze in risposta alla ultima nota degli alleati circa la mediazione.

Il ministro degli esteri ha risposto che il Governo montenegrino si riserva di dare la sua risposta definitiva dopo la convocazione del Consiglio dei ministri e dopo avere preso accordi cogli alleati.

CETTIGNE, 16. — Un comunicato ufficiale dice che i rappresentanti delle grandi potenze dopo avere rimesso al ministro degli esteri la nota di risposta delle potenze, gli hanno dato conoscenza delle frontiere fissate per il nord e il nord-est dell'Albania.

BELGRADO, 16. — Il deputato progressista dott Marinkovic si è recato a Parigi come delegato della Serbia alla Commissione finanziaria.

JOHANNISTHAL, 16. — L'aviatore francese Dancout, proveniente da Parigi, Liegi e Hannover, ha preso terra qui stasera alle ore 18,39, coprendo la distanza Parigi-Berlino in ore 7 e minuti 46 di volo effettivo.

Dancourt aveva lasciato Parigi stamane alle 5,30, era giunto a Liegi alle ore 7,40, ne era ripartito alle 9,30, e aveva preso poi terra alle 13,5 ad Hannover, donde era ripartito alle 15,38.

BRUXELLES, 16. — La terza giornata di sciopero è trascorsa calma come le precedenti.

A Gand in diverse località si è cominciato a fare una distribuzione di zuppe comuniste.

ANVERSA, 16. — Alla stazione principale delle merci si dichiara che il traffico dei cereali, del legname e delle merci diverse è molto diminuito. Lo sciopero fra i lavoranti di diamanti non si generalizza.

Verso mezzogiorno un gruppo di donne ha fatto una dimostrazione davanti al negozio della cooperativa socialista per protestare contro il lavoro che vi continuava malgrado lo sciopero. La polizia ha disperso i dimostranti.

GAND, 16. — Si valuta il numero degli scioperanti da 17.000 a 18.000.

Un corteo di 8000 dimostranti, comprendente molte donne, ha percorso, senza notevoli incidenti, l'itinerario fissato dalla polizia.

VIENNA, 16. — I giornali hanno da Costantinopoli: La notizia da Parigi secondo la quale fu concluso un accordo fra la Porta e l'Inghilterra circa il golfo Persico è considerata qui come prematura.

Secondo informazioni sicure, alcuni giorni fa l'ambasciatore turco a Londra Tewfik pascià telegrafò che sino alla fine delle trattative condotte tra lui e Hakki pascià da una parte ed il *Foreign-Office*

dall'altra sarebbe stato mantenuto lo *statu quo* circa la costa del vilayet di Bassora e le questioni connesse, e che su questi punti non potrebbe essere fatta alcuna concessione.

BRUXELLES, 16. — La statistica ufficiale per la provincia di Hainaut dà le seguenti cifre:

Minatori di carbone: 86.400 scioperanti su 96.800 operai — Metallurgici: 43.000 scioperanti su 50.100 operai — Vetrerie e fabbriche di specchi: 18.600 scioperanti su 21.600 operai — Cavatori e cementisti: 16.900 scioperanti su 19.100 operai — Industrie varie: 9000 scioperanti su 17.600 operai.

Il numero degli scioperanti è aumentato nelle industrie metallurgiche.

Si contano in tutto 174.050 scioperanti su 205.200 operai.

ATENE, 16. — La voce di un incidente a Ghevgheli fra le truppe greche e le truppe bulgare è infondata.

Secondo notizie da buona fonte, il Governo greco opina che gli alleati, quantunque le condizioni da loro volute non siano realizzate, non debbono sollevare obbiezioni alla mediazione delle potenze.

Il Governo è propenso ad accettare la mediazione delle potenze, riservandosi di discutere i particolari della pace.

COSTANTINOPOLI, 17. — Si conferma che il generale Zia pascià per i turchi e il generale Tutcheff per i bulgari hanno concluso lunedì una sospensione d'armi di dieci giorni.

Ieri è stato segnalato un movimento di truppe bulgare, che è stato preso per un movimento offensivo, e ne è seguito un breve duello di artiglieria.

È giunto il generale Izzet pascià.

BELGRADO, 17. — Il *Press Bureau* pubblica:

Le notizie dei giornali esteri circa pretesi scontri fra le truppe serbe e bulgare ad Istip e circa la conclusione di un nuovo trattato fra la Serbia e la Grecia, trattato che sarebbe in relazione con la pretesa missione del ministro della giustizia, Policevic, ad Atene, sono assolutamente prive di fondamento.

COLONIA, 17. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino:

Informazioni da fonte autentica dicono che lo Czar ha espresso la speranza di poter accogliere l'invito dell'Imperatore Guglielmo di intervenire alle feste nuziali della principessa Vittoria Luisa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

16 aprile 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.7
Termometro centigrado al nord	13.4
Tensione del vapore, in mm.	4.32
Umidità relativa, in centesimi	33
Vento, direzione	S
Velocità in km.	6
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.3
Temperatura minima, id.	0.9
Pioggia in mm.	—

16 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Finlandia, minima di 753 sulla Polonia; minimo secondario di 754 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 8 mm. all'estremo sud; temperatura generalmente aumentata; alcuni venti forti vari in Abruzzo, Capitanata e Sicilia; pioggerelle sparse in Capitanata ed all'estremo sud; qualche nevicata sulle Marche, Basilicata e Calabria.

Barometro: livellato intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati occidentali al nord, centro e Sardegna, meridionali altrove; cielo generalmente vario; Tirreno qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 aprile 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	12 1	6 7
Sanremo	—		—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	13 1	7 2
Spezia	sereno	calmo	12 0	4 3
Cuneo	sereno	—	12 6	2 3
Torino	sereno	—	11 2	2 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	15 0	4 5
Domodossola	1/4 coperto		15 3	— 2 6
Pavia	sereno	—	14 1	— 0 7
Milano	sereno	—	14 2	2 7
Como	sereno		14 8	1 2
Sondrio	sereno		—	—
Bergamo	sereno	—	10 0	3 0
Brescia	sereno	—	10 9	0 6
Cremona	sereno	—	13 4	3 9
Mantova	sereno	—	12 0	3 8
Verona	1/2 coperto	—	12 6	2 1
Belluno	sereno	—	11 7	— 0 2
Udine	sereno	—	11 9	0 9
Treviso	sereno	—	11 6	1 2
Vicenza	sereno	—	12 2	1 8
Venezia	sereno	calmo	11 2	4 1
Padova	sereno		11 4	2 3
Rovigo	sereno	—	11 7	1 6
Piacenza	sereno	—	12 6	2 8
Parma	sereno	—	12 6	1 1
Reggio Emilia	sereno	—	10 8	3 0
Modena	sereno	—	11 3	2 9
Ferrara	sereno	—	11 2	2 6
Bologna	sereno	—	11 1	6 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	9 8	1 8
Pesaro	sereno	calmo	12 9	5 0
Ancona	sereno	calmo	11 0	3 3
Urbino	sereno	—	5 5	5 0
Macerata	sereno	—	7 5	1 4
Ascoli Piceno	sereno	—	8 0	1 5
Perugia	sereno	—	6 2	— 1 2
Camerino	sereno	—	6 3	— 1 5
Lucca	sereno	—	12 1	1 4
Pisa	sereno	—	13 1	0 0
Livorno	sereno	calmo	12 0	1 8
Firenze	sereno	—	13 0	1 0
Arezzo	sereno	—	9 6	0 0
Siena	1/4 coperto	—	9 3	1 7
Grosseto	sereno	—	13 0	— 0 5
Roma	1/2 coperto	—	10 2	0 9
Teramo	sereno	—	7 5	— 0 8
Chieti	sereno	—	6 0	1 0
Aquila	sereno	—	5 4	— 1 4
Agnone	sereno	—	3 5	— 3 1
Foggia	1/4 coperto	—	7 7	3 0
Bari	1/2 coperto	mosso	9 8	5 2
Lecce	3/4 coperto	—	12 1	2 7
Caserta	1/2 coperto		12 3	3 8
Napoli	sereno	mosso	8 8	4 6
Benevento	sereno		10 7	0 5
Avellino	1/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Mileto	1/2 coperto	—	10 5	[illegible] 3 0
Potenza	sereno	—	4 6	— 2 6
Cosenza	sereno	—	11 5	2 5
Tiriolo	coperto	—	8 6	0 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	13 5	9 5
Palermo	coperto	calmo	13 0	4 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	13 2	7 1
Caltanissetta	coperto		10 5	3 7
Messina	3/4 coperto	calmo	13 4	7 6
Catania	sereno	calmo	15 4	5 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	3/4 coperto	legg. mo[illegible]	16 0	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	11 9	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*